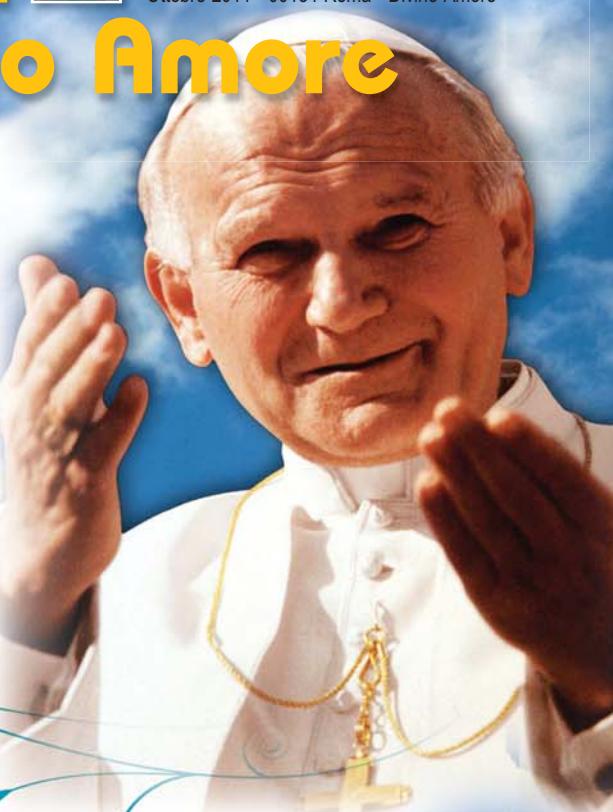


La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 79 - N° 8
Ottobre 2011 - 00134 Roma - Divino Amore



Le Sacre Reliquie del Beato Giovanni Paolo II al nuovo Santuario del Divino Amore

Domenica 16 ottobre 2011

Ore 10.00 Arrivo delle Sacre Reliquie del Beato Giovanni Paolo II

Ore 10.30 Processione dalla rotonda verso il nuovo Santuario

Ore 11.00 Santa Messa solenne

Ore 15.00 -15.45 Coroncina della Divina Misericordia e riflessione su "Giovanni Paolo II, Pontificato nel segno della Divina Misericordia" a cura di Don Giuseppe Bart, Rettore della Chiesa di Santo Spirito in Sassia, Centro di spiritualità della Divina Misericordia.

Ore 18.00 S. Messa e saluto alle reliquie del Beato Giovanni Paolo II



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail:hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della Madonna
del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

CASA DEL DIVINO AMORE PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 0000 C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n.76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminelli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore
"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstamp s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

La preghiera di Maria

Carissimi amici e devoti del Santuario, anche Maria viveva intensamente le tre forme di preghiera: la prima, ne abbiamo parlato nel precedente numero del Bollettino è la benedizione, la seconda è l'ascolto della parola con la professione di fede e di amore, la terza è la lettura della Toràh.

C'è nella Bibbia un martellante richiamo ad Israele perché ascolti la parola di Dio e viene espresso con questa frase: *Shemà Israel* (= Ascolta Israele). Dello *Shemà* si sono nutriti giorno dopo giorno, mattina e sera, Gesù e la Vergine Maria, Giuseppe, gli apostoli e le prime comunità cristiane.

Ciò che bisogna ascoltare è fondamentale, perché costituisce l'atto di fede più profondo ed essenziale del popolo di Israele.

Lo Schemà: Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli" (Dt 6,4-7).

Maria questi precetti li ha fissati per sempre nel suo cuore, alimentando un amore grande verso Dio e una fede robusta, ne abbiamo traccia nel vangelo di Luca dove Maria afferma: *l'anima mia magnifica il Signore, il suo unico Dio*. Notiamo una professione di fede monoteistica chiara nella risposta all'angelo, cui fa seguito la piena disponibilità e totale dono di sé: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38).

La sua fede è messa a dura prova nel dover collaborare con Dio nel dare un figlio, a Dio! Lei sente parlare di Spirito Santo e della nube luminosa (Lc 1,33.35) che scenderà sopra di Lei, Maria dinanzi a questi eventi medita, contempla e penetra progressivamente nel segreto della rivelazione delle tre persone divine. Dio unico vive nella comunione d'amore trinitario! Dio non è solitario, è comunione di amore tra le persone divine.

La beata Vergine comprende di essere la figlia di Dio Padre, a cui deve immenso amore e riconoscenza, in Gesù, suo figlio, vede il Redentore al quale deve tutto, è abitata dallo Spirito Santo, che la rende Madre vergine del Verbo eterno.

La nostra devozione verso la Madre del Signore diventa sostanziosa e autentica se, come Lei, ascoltiamo, amiamo e crediamo fortemente. Ci occorre una fede trinitaria decisa e sicura, dalla quale scaturisce anche per noi la donazione della nostra vita al Signore e l'amore riconoscente per la Sua misericordia.

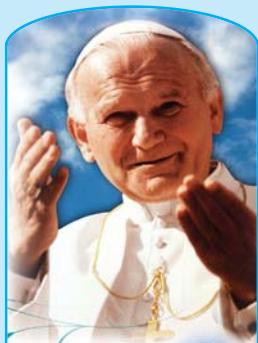
E' questo il mio fraterno auspicio per tutti voi, affinché possiate continuare e vivere in comunione di vita e di amore con la Madre del Divino Amore.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore

Don Pasquale Silla

Rettore-Parroco



SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE

p. 1

PER RIFLETTERE E PREGARE

p. 2-3

LA PREGHIERA
NELLA VITA CRISTIANA

p. 4-5

A CONCLUSIONE DEL 25°
CONGRESSO EUCHARISTICO

p. 6

GLI SCOUT DEL
DIVINO AMORE ALLA GMG

p. 7

FESTA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIALE

p. 8-9

DEDICAZIONE
DELLA NUOVA CHIESA
SAN CARLO BORROMEO

p. 10-11

CONGREGAZIONE FIGLIE
DELLA MADONNA DEL
DIVINO AMORE: MISIONI,
ADOZIONE A DISTANZA

p. 12-13

CONTINUA IL CAMMINO
DEI PELLEGRINI
NELLA NOTTE

p. 14

EVENTI

p. 15

SUPPLICHE
E RINGRAZIAMENTI

p. 16 e III di cop.

I DI COPERTINA:
GRAFICA DI ANNARITA MURRO
IV DI COPERTINA:
GRAFICA STUDIOEDESIGN

PER RIFLETTERE E PREGARE

"E quello che hai preparato, di chi sarà?"

(Lc 12, 20)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

MOSTRAMI LE TUE VIE

Mostrami, Signore, le tue vie,
e insegnami i tuoi sentieri.
Conducimi alla tua verità.
E istruiscimi;
perché tu sei Dio, il mio Salvatore.
Amen.

(Blessed Peter Faber si)

Lettura:

Dal Vangelo di San Luca
(12, 13-21)

Per riflettere:

L'occasione della parola è offerta da una richiesta rivolta a Gesù: "Maestro, dì a mio fratello che divida con me l'eredità". Riaffiora, ancora una volta nel Vangelo, il tema della filiazione e pro romperà alla fine della parola, quando Dio porrà al ricco la sua domanda sull'eredità, non più ricevuta, ma trasmessa: *"E quello che hai preparato, di chi sarà?"*. Dalle prime parole, Gesù sembra respingere la preghiera che gli viene rivolta, in realtà l'esaudisce a modo suo, deviando la domanda e mettendo in guardia, non solo il richiedente, ma anche il fratello e con esso tutta la "folla", contro il pericolo della "cupidigia". Il ricco della parola parla molto, ma solo e sempre con se stesso: si pone una domanda e si risponde finendo per prevedere quello che dirà "alla sua anima", quando avrà messo in pra-

tica ciò che ha deciso. Parla, parla, ma le sue parole assomigliano a tutto fuorché a una preghiera... anzi è l'esatto contrario, sono rivolte solo a se stesso: con "l'uomo ricco" non c'è nessun altro. E' Dio che fa irruzione annunciandogli il suo intervento "questa notte stessa", ponendo la domanda circa il suo erede: il ricco non ne ha, è "un fico sterile"... Certo, la sua "proprietà" ha prodotto abbondanti "raccolti", "molti beni per molti anni"; ma tutto ciò è soltanto per lui: non ha nessun altro, nessun figlio a cui trasmettere questa eredità, non ci ha mai pensato... Non ha nessuno che possa intercedere per lui e mentre prevede di rallegrarsi "per molti anni", non gli sarà concesso un solo anno per produrre un vero frutto. L'unico vero frutto è un figlio... La storia non ci dice se nel poco tempo che resta tra le parole di Dio e la notte egli avrà approfittato, se non altro, di prendere coscienza della sventura nella quale si è cacciato. In ogni caso Gesù ci invita, in maniera pressante, ad ascoltare la sua voce, a puntare ai valori veri, a rispondere avviando il dialogo della preghiera, rinunciando alle amare illusioni della cupidigia.

Conclusione:

Chiediamo al Signore di non chiuderci in uno sterile monologo interiore, di non parlare solo con noi stessi, ma di aprirci alla preghiera e accumulare tesori per il cielo.

Preghiamo:

**CONCEDIMI DI IMITARTI,
O GESÙ**

Concedimi, o Cristo,
un costante desiderio di imitarti
in ogni mia azione.
Illumina il mio spirito,
perché contemplando
i tuoi esempi,
impari a vivere come Tu hai vissuto.
Aiutami, Signore, a rinunciare
a tutto ciò che non è pienamente

a onore e gloria di Dio.

E questo per amor tuo, Gesù,
che nella vita hai voluto fare in tutto
la volontà del Padre.

O Signore, fa' che io ti serva
con amore puro e intero,
senza aspettare in contraccambio
successi o felicità.
Che io ti serva e ti ami,
o Gesù, senza altro fine
che il tuo onore e la tua gloria.
Amen.

(S. Giovanni della Croce)



*Maestro Concezio Panone, musicista affermato,
organista del Santuario della Madonna del Divino Amore*

*Dio cerca
ciascuno di noi.
Ci chiama per
nome, ciascuno
con il proprio
nome e persiste
nel cercare
ciascuno di noi
affinché noi
possiamo
trovare lui.
Egli chiama
ciascuno
di noi a se.
Dio cerca me e te
così tanto
e così a lungo
e con tanta
pazienza, amore e
determinazione
che alla fine noi
lo troviamo,
impariamo
a conoscerlo,
a parlargli
a stare con lui
e a fidarci di lui.*

*Tratto da
preghiere semplici*

La Preghiera nella vita cristiana

«È possibile, anche al mercato o durante una passeggiata solitaria, fare una frequente e fervorosa preghiera. È possibile pure nel vostro negozio, sia mentre comperate sia mentre vendete, o anche mentre cucinate»

(S. Giovanni Crisostomo)

“La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni conformi alla sua volontà. Essa è sempre dono di Dio che viene ad incontrare l'uomo. La preghiera cristiana è relazione personale e viva dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo che abita nel loro cuore”, recita il Catechismo della Chiesa Cattolica. Ma come pregare? Perché pregare?

Per essere autentica la preghiera cristiana, necessita per prima cosa dello Spirito Santo che la susciti, la guidi, la orienti, la faccia diventare preghiera di Cristo al Padre. Chi prega invoca Dio come Padre, con la confidenza di un figlio grazie all'azione dello

Spirito Santo, senza la quale non sarebbe capace di operare alcuna richiesta (cfr. Rm 8,14-16.26).

Lo Spirito fa entrare nella comunione divina, mette in relazione gli uni e gli altri con il Padre: la preghiera si trasforma in un ri-orientamento della persona secondo le coordinate trinitarie: *ad Patrem, per Christum, in Spiritu*.

Quando i discepoli chiesero al Maestro di insegnare loro a pregare (cfr. Lc 11,1), Lui rispose non con una formula, ma con un insieme di indicazioni che raccolse nell'orazione del Padre Nostro.

Il Pater è una preghiera consegnataci dagli evangelisti Matteo (6,9-13) e Luca (11,2-4) quale sintesi di parole dette dal Signore e presenti in tutto il suo insegnamento.



Parrocchia "S. Maria Assunta" - Cerreto d'Esi (AN)

mento. Più che una formula è una traccia, un canone: chiamare Dio Abbà-Padre, chiedere il compimento della Sua volontà e della venuta del Regno, riconoscere il Pane che viene nell'oggi da Dio, chiedere il perdono e la liberazione dal Maligno sono i temi presenti in tutta la predicazione di Gesù.

La preghiera cristiana per essere autentica deve quindi accogliere le indicazioni, i consigli dati da Gesù ai discepoli. Consegnati da questi alle comunità cristiane, tramandati e vissuti dai credenti, continuano ancora oggi ad essere le linee spirituali e pastorali fondanti la preghiera cristiana.

Chiamare Dio come Padre presuppone nel cristiano la consapevolezza di essere inserito in una dimensione di fratellanza universale, di comunione fraterna. Vivere la solidarietà non solo con i fratelli nella fede, ma con gli uomini tutti è una condizione esistenziale.

Il cristiano vive la sua esperienza di fede all'interno della comunità, la cui preghiera nella forma più dinamica diventa la liturgia. Vive nella comunità anche il culmine della preghiera: l'Eucaristia. Eppure la dimensione comunitaria non è il solo modo di pregare.

Occorre interiorizzare atteggiamenti e vivere nel proprio intimo una forte relazione con Dio (cfr Mt 6,6), percepire la presenza amorevole e misericordiosa del Signore. La preghiera personale rappresenta l'occasione di rivolgersi al Padre con libertà e la possibilità di percepirla la vicinanza.

Colui che prega, quando prega,

non moltiplica le parole, perché è consapevole che la soddisfazione della preghiera non dipende da esse. Al contrario ripone tutta la sua fiducia in chi lo invita ad una relazione personale ed intima: Dio (cfr Mt 6,7-9). È Lui che conosce l'orante, le sue necessità, la sua natura.

Lo conosce così bene che se anche la coscienza di chi prega avesse qualcosa da rimproverare, il suo amore di Padre non verrebbe meno ed il suo perdono non mancherebbe (cfr 1Gv 3,18-22).

E' altrettanto vero che Gesù esorta ad accordarsi, a compiere un avvicinamento di sentimenti e affetti con i fratelli per presentare insieme le richieste al Signore. Un invito all'unione fraterna e alla pratica comunitaria della preghiera, che deve formare un cuore e un'anima sola (cfr Mt 18,19-20).

Compire questo gesto di apertura all'altro porta a riconoscerne i doni, le differenze e a valorizzarne le esigenze profonde. Proponendo di fare questo, Gesù, libera dall'eventualità di vivere la preghiera come una forma di egoismo, di solitaria soddisfazione personale.

Spinge a convertire la mente ed il cuore verso quelle modalità che furono da Lui stesso messe in pratica nella comunione e nella condivisione.

In ultima analisi pregare è cercare di leggere gli avvenimenti della nostra vita nell'ottica divina, è chiedere di vivere nell'amore di un Padre che vuole ogni bene per i propri figli: e Dio possiede la potenza di compiere infinitamente di più di ciò che l'uomo è in grado di domandare o pensare.

*Vi amo,
Signore, e la
sola grazia che
vi chiedo
è di amarvi
eternamente.
Mio Dio, se la
mia lingua non
può ripetere,
ad ogni istante,
che vi amo,
voglio che il
mio cuore ve lo
ripeta tutte
le volte che
respiro.*

*(S. Giovanni Maria
Vianney)*

A conclusione del 25° Congresso Eucaristico

“Nutrirsi di Cristo è la via per non restare estranei o indifferenti alle sorti dei fratelli”.

Cos'è rimasto del Congresso Eucaristico di Ancona? Credo che, tra i tanti discorsi, siano stati fondamentali e significativi soprattutto due passaggi dell'omelia di Benedetto XVI durante la messa dell'11 settembre, in cui il Santo Padre ha messo in evidenza lo spirito di servizio che l'Eucarestia fortemente richiama nella sua istituzione. Ecco qualche passaggio che sicuramente rimarrà nelle menti e nei cuori di chi li ha ascoltati: *“Ma che cosa comporta per la nostra vita quotidiana questo partire dall'Eucaristia per riaffermare il primato di Dio? La comunione eucaristica ci comunica lo spirito del Cristo morto e risorto, ci conforma a Lui; ci unisce intimamente ai fratelli in quel mistero di comunione che è la Chiesa, dove l'unico Pane fa dei molti un solo corpo (cfr 1 Cor 10,17), realizzando la preghiera della comunità cristiana”*

“L'Eucaristia sostiene e trasforma l'intera vita quotidiana. Come ricordavo nella mia prima Enciclica, «nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri», per cui «un'Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata»”.

(Benedetto XVI, Deus caritas est, 14)

delle origini riportata nel libro della Didaché: *“Come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto divenne una cosa sola, così la tua Chiesa dai confini della terra venga radunata nel tuo Regno”* (IX, 4).

Nutrirsi di Cristo è la via per non restare estranei o indifferenti alle sorti dei fratelli.”

E con il Papa è importante sottolineare anche il pensiero del vescovo di Ancona, S.E. Mons. Menichelli, che ha spiegato che *“il Congresso vuole accogliere il grido e lo smarrimento della società contemporanea, l'inquietudine, la solitudine della nostra affaticata generazione e offrire - testimoniandolo - Cristo come via, verità e vita”*. *“Vorremmo anche - ha aggiunto - che il Congresso Eucaristico Nazionale fosse una porta aperta per ogni uomo e donna di buona volontà, che, seppur lontani dal mistero di Dio, debbono sapere che Dio li ama e li convoca al Suo banchetto d'amore: Dio, svelatosi in Cristo non è il Dio della paura, ma della misericordia.”*



Benedetto XVI in preghiera nella Cappella dell'adorazione del nuovo Santuario

Gli scout del Divino Amore alla GMG

I nostri scout sono stati impegnati dall'11 al 24 agosto in un Campo internazionale di servizio alla GMG di Madrid insieme ad altri 2200 scout provenienti da tutta Europa. I servizi in cui erano impegnati sono stati molteplici: dall'accoglienza dei Vescovi e Cardinai al palco papale, alla sicurezza e al servizio d'ordine alla Messa in Cattedrale, alla vigilanza notturna, alla distribuzione dei pasti ai pellegrini; e il nostro assistente, Don Luciano non si è tirato indietro alle fatiche, e ci ha accompagnato durante questa avventura. Nonostante la fatica, la gioia per aver partecipato ad un incontro così importante e far parte allo stesso tempo dell'organizzazione aiutando così i pellegrini che giungevano in Spagna è grande! La gioia dell'incontro con il Papa, e dell'in-



Gli scout del Divino Amore accompagnati da Don Luciano

contro con Gesù visto nei mille volti delle persone che abbiamo servito, sarà sicuramente nuova luce e forza per il gruppo scout e l'intera parrocchia.

*I Rover del gruppo scout
Roma 13, "Divino Amore"*





La consegna del defibrillatore al responsabile della Onlus Sig. Luciano Agostini, alla presenza del Rettore Mons. Pasquale Silla, del Presidente del XII Municipio Pasquale Calzetta, del delegato del Sindaco Assessore Marco Corsini



Anche quest'anno si è svolta la festa della Comunità Parrocchiale che è giunta alla 29^o edizione.

È un evento centrale nella vita del territorio, momento di incontro per tutta la Comunità.

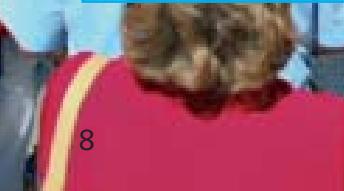
Si svolge come inizio delle nuove attività. In questi anni è cresciuto il sentimento di condivisione di cui questa festa è espressione: la parrocchia, infatti, non è una stazione di ser-

vizi religiosi, ma è una comunità di persone che si ritrovano la domenica intorno all'altare, si aiutano e testimoniano la carità.

In occasione della Festa la Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, dopo aver partecipato alla Messa e dopo aver deposto un cuscino di fiori portato dal Corpo Forestale dello Stato, ha consegnato un defibrillatore alla Onlus Divino Amore.



Consegna dell'omaggio floreale della Guardia Forestale, alla Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini



COMUNITÀ PARROCCHIALE DEL DIVINO AMORE



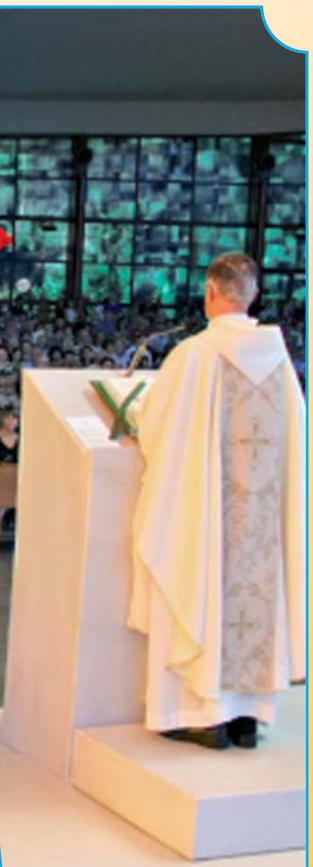
Processione col Santissimo



La Banda musicale del Divino Amore



I ragazzi dell'oratorio



La Messa

Dedicatione della nuova chiesa di San Carlo Borromeo

*Qui lieta risuoni
la liturgia di lode
e la voce degli
uomini si unisca
ai cori degli
angeli; qui salga
a Te la preghiera
incessante
per la salvezza
del mondo.*
(tratto dalla
Preghiera
di Dedicazione)

«Con la dedizione della vostra nuova chiesa a San Carlo Borromeo avete ora una scatola vuota da riempire di vita». Lo ha detto il Cardinale Vicario Agostino Vallini presiedendo, domenica 18 settembre, la Messa di Dedicatione del nuovo edificio di culto.

A concelebrare con il Cardinale, insieme al parroco uscente Don Fernando Altieri, fondatore della comunità, e al nuovo parroco Don Michele Pepe, c'erano fra gli altri il Vescovo Ausiliare Paolo Schiavon, il Direttore dell'Ufficio diocesano per l'edilizia di culto Monsignor Liberio Andreatta e il Rettore del Santuario del Divino Amore Monsignor Pasquale Silla.

«Con un'azione di misericordia - ha detto il porporato duran-

te l'omelia - Dio convoca il popolo disperso intorno alla sua Parola. Da oggi anche voi vi ritroverete qui, convocati dalla Parola, e la parrocchia vi insegnerebbe ad amarla: questo nuovo edificio parrocchiale diventerà per voi il luogo dell'ascolto, dove poter ritrovare il senso della vostra vita. Le ostie che conserverete nel tabernacolo siano forza e nutrimento per i malati. Dio da ora è presente e vivo nel vostro quartiere, ed è qui per voi. Il fonte battesimale vi ricorderà la vostra rinascita da cristiani e l'altare rappresenterà il cuore della chiesa».

«L'edificio parrocchiale che oggi (domenica, ndr) viene inaugurato - ha commentato il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, presente alla celebrazione - non rappresenta soltanto un'impres-



Da sinistra a destra: il nuovo parroco Don Michele Pepe, il Sindaco Gianni Alemanno, il Card. Vicario Agostino Vallini, il parroco uscente Don Fernando Altieri, Presidente degli Oblati Figli della Madonna del Divino Amore

tante opera urbanistica e architettonica, ma sarà negli anni l'autentico cuore del quartiere, ancora povero di servizi».

«Grazie al nuovo complesso parrocchiale - conferma Don Michele Pepe, da pochissimi giorni alla guida della comunità - non solo miglioreremo le attività pastorali già presenti, distribuendole in spazi più adeguati, ma riusciremo a progettarne di nuove. È un quartiere giovane con tanti bambini e la parrocchia vuole essere per loro un luogo di attrazione». Il progetto dell'edificio di culto e dell'oratorio, spiega infatti anche l'Architetto Antonio Monestiroli, «cerca di farsi carico della carenza di luoghi di ritrovo nel quartiere. Alla chiesa si accede attraverso tre ingressi evidenziati da pareti di tufo verticali che simboleggiano porte sempre aperte, perché la chiesa



Consacrazione dell'altare

deve essere sempre disponibile per tutti».

Fondata nel 2005, è presente con la Caritas alla stazione Ostiense dove ogni terzo sabato del mese serve circa quattrocento pasti ai poveri e si prende cura di centocinquanta persone, tra ragazze madri e anziani in difficoltà, presso il "Residence di emergenza abitativa".

Salga a Te, Signore, l'incenso della nostra preghiera; come il profumo riempie questo tempio, così la tua Chiesa spanda nel mondo la soave fragranza di Cristo.

*(Tratto dal rito
Incensazione dell'altare
della Dedicazione)*



Veduta esterna di San Carlo Borromeo

MISSIONI

*“Il sorriso di
Maria lo
vediamo
in cielo,
soltanto
in cielo,
ma il sorriso
delle Opere
della
Madonna lo
dobbiamo
vedere qui
attraverso
i suoi figli
e le sue figlie”*

Madre M. Elena

La Congregazione, dal 1948 in poi, dalla periferia della città di Roma, si estese in diverse regioni d'Italia, con ben 30 case filiali, dedicando la sua attività educativa e assistenziale, con particolare attenzione, all'infanzia, agli adolescenti e agli anziani. Nel 1970 il primo gruppo delle Figlie della Madonna del Divino Amore lasciò la Patria per raggiungere l'America Latina: la Colombia e il Nicaragua. Ora sono presenti nei seguenti paesi, sempre al servizio dei più poveri e impegnate nella loro promozione umana e spirituale:

* **Filippine:** nell'isola di Mindanao, in Cagayan de Oro City, l' "House of Joy accoglie 25 bambine in stato di abbandono, indigenza, o in difficoltà.

* **India:** nello stato del Kerala nella casa famiglia "Mariyalayam Social Center," vengono accolte fanciulle disabili psichiche.

* **Perù:** nella periferia disagiata della città di Arequipa sono state realizzate: una casa famiglia "Madre

Il 5 agosto 2011 abbiamo vissuto un intenso momento di festa per il 50° anniversario dell'approvazione pontificia della nostra Congregazione, avvenuta con il pro-decreto del 5 agosto 1961. Alle ore 11 presso l'Antico Santuario della Madonna del Divino Amore si è svolta una celebrazione eucaristica di ringraziamento, presieduta da Mons. Giuseppe Bertello, nunzio apostolico per l'Italia.

Elena" per fanciulle affidate dai Servizi Sociali del Comune, una scuola materna e una scuola primaria.

* **Brasile:** nello Stato del Pernambuco, le Figlie della Madonna del Divino Amore svolgono il loro servizio educativo e di promozione umana in due scuole materne e offrono sostegno scolastico con doposcuola ai ragazzi della strada ai quali assicurano anche un pasto. Inoltre, in un centro, hanno istituito corsi per l'apprendimento di attività artistiche, cucito, ricamo, arte culinaria, informatica e alfabetizzazione per adulti. Viene offerta, anche, assistenza medica ambulatoriale gratuita per i più poveri.

* **Colombia:** nella periferia della città di Bucaramanga la Congregazione ha iniziato l'attività scolastica, sempre a favore dei più poveri e più piccoli, e che nel tempo si è evoluta adeguandosi sempre più alle esigenze delle persone e delle normative del posto.

Nella Città di Aquachica è stato realizzato un piccolo villaggio "Hogar de Divino Amor" con 5 case famiglia che accolgono 50 bambini.



A Campoalegre una casa famiglia svolge accoglienza diurna per bambini poveri e una scuola serale di alfabetizzazione per adulti; in Iquira "l'Hogar Juvenil" ospita fanciulle provenienti dalle località montane sprovviste di scuole e la "Nuestra Casa" anziani in stato di abbandono.

ADOZIONE A DISTANZA

L'adozione a distanza consiste nell'aiutare un bambino oppure una bambina dei paesi in difficoltà, a vivere e crescere nel proprio ambiente naturale e culturale, in famiglia o nella missione.

L'aiuto finanziario serve per la loro crescita ed istruzione.

Adottando un bambino oppure una bambina a distanza non si toglie nulla ai propri figli, anzi si aggiunge loro un fratello o una sorella per corrispondenza.

L'adozione a distanza ci fa sentire vivi e partecipi, e, nell'incontrare il prossimo, possiamo, stringendo la mano, pensare di aver aiutato qualcuno nella vita, forse lui.

Per realizzare l'adozione è sufficiente sottoscrivere la "Richiesta di adozione", richiedi il modulo alle Figlie della Madonna del Divino Amore, esse sono presenti in varie parti d'Italia e hanno esteso il loro apostolato mariano anche in Colombia, Brasile, Perù, Filippine e India dove svolgono le loro attività a favore e sostegno dei più poveri e bisognosi.

L'impegno dell'adozione a distanza per sostenere un bambino o una bambina è di € 26,00 mensili.

L'offerta può anche essere superiore, secondo la generosità e le possibilità di ognuno.



PER INFORMAZIONI:

Congregazione Figlie della
Madonna del Divino Amore
Ufficio Missionario
Via Ardeatina, 1221
00134 Roma - Divino Amore
Tel. 0671355121
Tel/fax 0671351747
P. IVA 02132721008
C.F. 80193490580
www.fmda.it
e-mail: ufficiomissioni@fmda.it
missionidivinoamore@tiscali.it
c.c.p. n.15894009
oppure BANCA PROSSIMA
IT70D0335901600100000008434



Continua il cammino dei pellegrini nella notte...



I Santuario mariano di Roma ha celebrato solennemente, come di consueto, la festa dell'Assunzione di Maria Santissima al cielo.

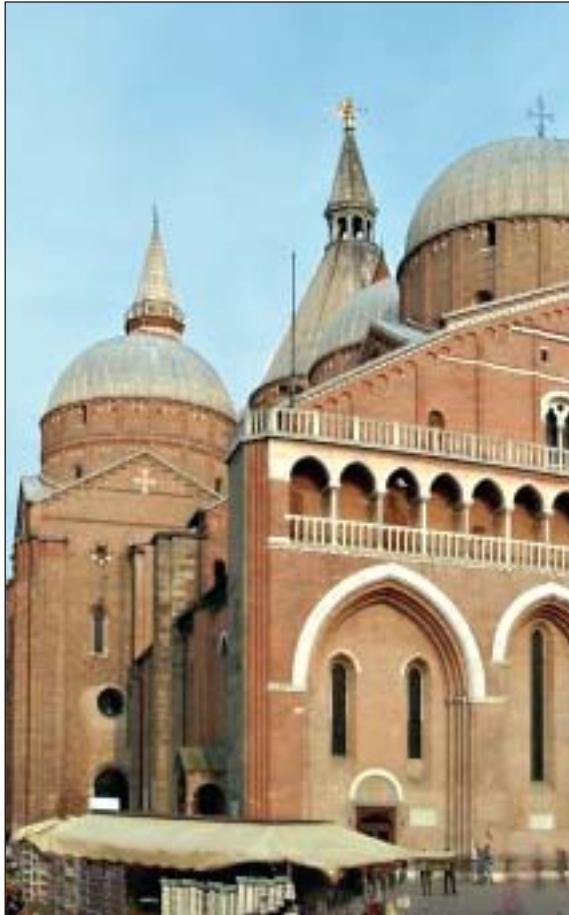
La festa dell'Assunta rappresenta l'epilogo della vita della Madonna, l'unica creatura completamente redenta e accolta da Cristo risorto, in anima e corpo alla gloria del cielo.

A tutti i devoti ricordiamo l'appuntamento che chiude il ciclo dei pellegrinaggi del 2011: l'8 dicembre, pellegrinaggio dell'Immacolata.



I degenti di una Casa di cura salutano il passaggio della Madonna durante il pellegrinaggio dell'Assunta





**46^o CONVEGNO NAZIONALE
DEI RETTORI E OPERATORI
DEI SANTUARI ITALIANI**

**I SANTUARI
LUOGHI DEL SACRO
E CENTRI DI CIVILTÀ**

Santuario Internazionale
Basilica di Sant'Antonio di Padova

PADOVA 17-21 OTTOBRE 2011

SEDE DEL CONVEGNO:
Padova, Casa del Fanciullo,
via Santonini 12

Per conoscere il programma,
scarica la brochure dal sito del Santuario:
www.santuariodivinoamore.it

UFFICIO INFORMAZIONI:
tel 049 8225652 - fax 049 8789735
e-mail: infobasilica@santantonio.org

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

L'associazione si propone di sviluppare tutte le iniziative necessarie per completare e mantenere le strutture del Santuario destinate alla carità e per sostenere i poveri e i bisognosi.

**AIUTACI AD ALLARGARE GLI ORIZZONTI
DELLA CARITÀ DEL SANTUARIO**

C/C Postale

n. 76711894

codice IBAN

IT 81 X 08327 03241 000000001329

e-mail: info@santuariodivinoamore.it

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

IL SANTUARIO RINGRAZIA TUTTI I BENEFATTORI

Suppliche e ringraziamenti

Madonnina mia cara, proteggi sempre mia famiglia e la sua bambina che nascerà a Natale. Ti supplico, aiutala. Grazie, Madonnina mia.

Carissima Madonna del Divino Amore, ti prego con tutto il cuore di stare vicino a mio fratello Pietro, per il suo intervento chirurgico. Ti prego, aiutalo, Madonnina mia.

Mamma e papà ringraziano la Madonnina per grazia ricevuta con la nascita di Chiara, che è andato tutto bene.

Santa Maria del Divino Amore, ti affido mia madre gravemente malata di lucemia acuta, aiutala nella sua infermità e dona a noi la forza di assisterla. Grazie.

Supplico in ginocchio la Madonna di non far soffrire mio padre affetto da tumore. Con lui tutta la mia famiglia.

Ti ringrazio, Madonnina mia, per la forza che mi hai dato per trascorrere nel migliore dei modi i miei quattro anni di detenzione e per avermi aiutato a tornare in libertà, per potermi creare una nuova attività lavorativa e vivere la vita in libertà. Ti prego con tutto il cuore di aiutarci a sopravvivere per il migliore dei modi a me, alla mia famiglia, a Liliana che per me è una seconda madre, a Lina, e a chi ha bisogno.

Madonnina cara, ti prego di proteggere la mia famiglia. Salute e serenità per i miei genitori amati e che io gli possa dare le soddi-

sfazioni che li rendono felici. Grazie per tutte le cose che mi dai. Grazie per l'amore di Daniele.

Madonna Santissima, rinuncio alla mia felicità per dare amore agli altri e aiutarli nelle difficoltà della vita. Aiutami in questo percorso.

Cara Madonnina del Divino Amore, ti chiami così perchè hai l'amore dentro, per questo ringraziandoti del tuo operato passato e pregandoti e supplicandoti oggi ti chiedo con la stessa ammirabile forza di donarmi la pace del cuore, la serenità dell'amore. Tu sai già cosa il mio cuore veramente desidera e quindi ti prego di condurmi senza indugi in quella direzione. Grazie.

Madonnina mia, fai tornare da me Alessandro. È solo lui che vedo al mio fianco e nessun altro. È con lui che ho progetti di vita insieme... una famiglia... dei figli. Fà che possa chiarirsi le idee, illuminare il suo cuore e la sua mente. Siamo stati insieme per più di due anni e mi ha lasciata. Pensa di provare ancora qualcosa per l'ex fidanzata, con la quale dopo svariati tentativi si è lasciato. Tra noi non c'è alcun tipo di problema e io sento che tra noi c'è ancora amore. Fallo ricredere e riportalo da me. Facci sentire più uniti di prima. Grazie.

Cara Madonnina del Divino Amore, ti affidiamo la nostra creatura, ti preghiamo affinchè sia un bimbo sano, e giusto con il suo prossimo. Proteggilo sempre.

Madonnina Santissima, che sempre ci hai aiutato, ci sei stata vicina a tutti noi, ti lodiamo, ringraziamo, ti benediciamo!

Vergine Santa, ti ringrazio per Laura, l'operazione è andata bene. Ora ti prego, fà che non sia positivo l'esame istologico. Ti prego per Bruna, aiutala a trovare la fiducia e amore e fà che non tenti più il suicidio. Grazie.

Cara Madonnina del Divino Amore, ti prego affinchè proteggi e benedici il nostro bambino... Fallo nascere sano e intelligente, è questa la grazia che ti chiediamo!

Marisa ti chiede questa grazia: di far guarire a mio figlio Bruno il piede sinistro, malore causato dall'incidente e di far riunire insieme a tutta la famiglia mio figlio Aldo e di allontanare tutte le persone da mio figlio Aldo che lo hanno convinto a farlo distaccare dai suoi genitori e fratelli e che io possa rivedere e riabbracciare presto la mia nipotina Martina.

Ti ringrazio, Madonnina, di aver fatto nascere un nipotino, Tommaso, sano e sereno; mettilo sempre sotto il tuo manto materno. Grazie.

Madonnina mia, oggi è l'anniversario del mio matrimonio, purtroppo mio marito

mi ha lasciata, sono divorziata, ma io non perdo la speranza che lui ritorni. Nulla è impossibile a Dio. Per questo sono qui davanti a Te a chiedere la grazia. Grazie, Mamma celeste.

Mamma celeste, aiuta mio fratello Mauro in questo momento così doloroso ad affrontare i dolori della malattia e a me dammi la forza di accettare la volontà di Dio, porta la pace nella mia famiglia tra Silvia e Alessandro e la conversione di Fabio grazie.

Madre mia, proteggi e sostieni la mia mamma terrena, Patrizia, e noi tutti in questo momento di dolore. Che sia fatta la volontà del Padre e non la nostra, ma aiutaci e confortaci nel dolore.

Madonnina mia, non son degna di chiedere grazie o favori, ma per favore guardaci, proteggici. Aiuta Vito a stare bene e a mantenere il suo lavoro. Aiutami, dammi la forza per superare questa malattia.

Cara Madonnina, ti ringrazio per aver protetto mio nipote Alessandro, di dodici anni, perchè è ancora con noi! Continua a proteggerlo in questo duro momento, affinchè con la tua forza trovi la forza di combattere il brutto male che lo ha colpito!

**Per le donazioni tramite bonifico bancario,
puoi segnalare, se vuoi, il tuo indirizzo sulla ricevuta bancaria.
Ci consentirai di inviarti il nostro grazie!**



TOTUS TUUS!
(Papa Wojtyla)



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

ROMA

GIOVANNI PAOLO II

Roccia della Chiesa
Benedetto XVI

Sabato 22 Ottobre 2011

Festa liturgica del Beato Giovanni Paolo II

PROGRAMMA

ore 17,00 NUOVO SANTUARIO

Solenne celebrazione Eucaristica, inaugurazione e Benedizione del mosaico di Giovanni Paolo II a ricordo della prima visita di Papa Wojtyla al Santuario (1° maggio 1979) e della sua beatificazione (1° maggio 2011)

Presiede il Cardinale Angelo Comastri

Arciprete della Basilica papale di San Pietro in Vaticano

Saranno presenti e renderanno omaggio al Beato i Vescovi Ordinari Militari di tutto il mondo

Seguirà nell'Auditorium il Concerto della Banda del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana
(Ingresso libero)

ore 11,00 Domenica 23 ottobre
inaugurazione della mostra del
pittore Luca Vernizzi nella Sala
Mostre del nuovo Santuario,
autore del mosaico realizzato
da Marco Santi del Gruppo
Mosaicisti Ravenna

postatarget
creative
C/0476/2010
Poste italiane